

NOTIZIARIO

CONGRESSI E SOCIETÀ FILOSOFICHE

*** Il I Simposio internazionale di Filosofia organizzato dalla Rivista «Convivio filosofico» (Villa Maria, Cordoba, Argentina) si è svolto a Villa Maria dal 16 al 18 ottobre 1996 sul tema: *Perspectivas de la filosofía contemporánea*, con relazioni di M.A. Raschini, P.P. Ottonello, J. Ortega Muñoz, A. Caturelli, M.E. Hurtado Pérez, T. Bugossi, C.D. Lasa, F. Gualco, H.J. Pradon, F.G. Bazan, W.R. Daròs, vertenti sul pensiero di Maria Zambrano, e di M.F. Sciacca, e su aspetti del nichilismo, sul problema della restaurazione della metafisica, dello gnosticismo e della tecnica entro il pensiero attuale.

*** Il XVI Convegno nazionale dell'Associazione Docenti italiani di Filosofia (A.D.I.F.) ha avuto luogo a Manoppello (Pescara) sul tema: *L'enigma uomo: individuo, persona, personalità*, dal 6 all'8 settembre 1996, con relazioni di S. Cotta, V. Melchiorre, A. Serra, F. Bellino e interventi di G. Natoli, A. Vendemiati, E. Marchisa, M. Pangallo, H. Seidl, A. Molinaro, U. Pellegrino, G. Savignone, F. Botturi.

*** Il II Corso straordinario della Cattedra Rosmini, in occasione del II Centenario della sua nascita, organizzato dalla Regione Piemonte e dal Centro internazionale di Studi rosminiani di Stresa, si è tenuto al Palazzo dei Congressi di Stresa sul tema *Le due linee della filosofia moderna: da Cartesio a Hegel o da Cartesio a Rosmini* dal 27 al 31 agosto 1996, con presentazione di U. Muratore e relazioni di G. Reale, A. Rigobello, D. Antiseri, E. Botto, G. De Rosa, e Conclusione di G. Zantedeschi.

*** Il Centenario rosminiano è stato anche celebrato a cura del Centro di Studi e Spiritualità rosminiana di Castelvetro-Selinunte con una prima Giornata di Studi a Castelvetro il 22 settembre 1996 con relazioni di U. Muratore (*Stato unitario e federalismo in Rosmini*) e F. Mercadante (*Rosmini e le grandi correnti della filosofia cristiana tra Otto e Novecento*). Una seconda Giornata è prevista successivamente.

*** In occasione del LXX anniversario della morte di Giovanni Amendola, si segnalano le seguenti iniziative: un Convegno a Montecatini Terme, a cura dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, dal 25 al 27 ottobre 1996, sul tema *Giovanni Amendola tra etica e politica*, e un Convegno di Studi dal 14 al 16 ottobre 1996 a Napoli e Salerno con contemporaneo allestimento di una mostra documentaria e bibliografica sul suo pensiero nel Teatrino di Corte del Palazzo

Reale a cura della Soprintendenza Archivistica per la Campania, su *Giovanni Amendola. Una vita per la democrazia*.

*** Gli Atti del Convegno nazionale di Studio organizzato dall'Istituto Nazionale J. Maritain di Roma, per il XL anniversario de *L'uomo e lo Stato* di J. Maritain (Napoli, 28 febbraio-1 marzo 1992) sono ora apparsi, a cura di G. Galeazzi, col titolo *Stato democratico e personalismo*, Vita e Pensiero, Milano 1995, pp. 316.

*** Gli Atti del Convegno svoltosi ad Ancona dall'8 al 10 dicembre 1994 e organizzato dal suddetto Istituto su *La democrazia in Italia tra liberalismo e solidarismo*, sono stati editi, a cura di G. Galeazzi, da Massimo, Milano 1996, pp. 232 (con bibliografia a cura di G. Galeazzi, pp. 225-229).

*** Il Cinquantenario di «Humanitas» (1946-1996) è stato celebrato a Desenzano il 21 Settembre 1996 con relazione di S. Minelli, Direttore della Rivista, e interventi di I. Bertoletti, F.L. Cavazza, G. Canobbio, G. Colombi, P. De Benedetti, G. De Rosa, A. Fabris, P. Gibellini, P.G. Grassi, G.E. Manzoni, G. Martina, F. Montagnini, C. Moretto, M. Nicoletti, U. Regina, G. Sansonetti, G. Santambrogio, F. Tomasoni, G. Trotta.

*** Sono usciti presso Rosenberg & Sellier, Torino 1995, a cura di S. Biolo, nella Collana "Convegni del Centro di Studi filosofici di Gallarate", Autori Vari, *Trascendenza divina. Itinerari filosofici*, con Appendice in Memoria di C. Giacon, e, nel 1996, Autori Vari, *Filosofi cattolici a confronto con il pensiero moderno: Rosmini Newman Blondel*, pp. 304.

*** Vivarium, Napoli 1995, ha edito *L'Homme des Lumières, Actes du Colloque International de St. Petersburg-Paris (Automne 1992)*, a cura di P. Roger, Prefazione di M. Gendreau-Massaloux.

REPERTORI BIBLIOGRAFICI E RIVISTE

*** «Archives de Philosophie», LIX (1996), presenta studi sul rapporto Husserl-Merleau-Ponty di P. Kersberg e A. Clair.

*** «Cultura e Libri», n. 101, novembre-dicembre, 1995, è dedicata a *Scienza e metafisica. Verso un nuovo realismo*, con scritti di A. Livi, J.J. Sanguineti, P. Mangano.

Il successivo n. 102, gennaio-febbraio 1996, tratta de *Lo stato sociale e il settore Non-profit*, con scritti di B. Fasanelli, G. Imperatori, M. Russo, A. Fantozzi.

*** «Per la Filosofia», XIII (1996), n. 36, tratta di *La sofferenza e la morte* a cura di A. Molinaro e G. Penzo, con scritti di G. Penzo, A. Molinaro, S. Zucal, A. Rizzacasa, G. Penati, E. Baccarini, M. Nicoletti, A. Tagliapietra, M. Farina, G. Modica, C. Scilironi, R. Garaventa, M. Lovatti e N. Venturini.

*** «Philologica», IV (1995), n. 7, contiene: U. Regina, *La vita di Gesù come problema dell'età moderna. Il contributo di D.F. Strauss*; R. Iotti, *La retorica del Mythos e del Logos nel poema di Parmenide*; R. Diodato, *Note sul linguaggio in Spinoza*.

*** «Études phénoménologiques», XI (1995), n. 21, tratta di *Ludwig Binswanger*, con studi di R. Kuhn, J. Schotte, P. Jonckeer, J.P. Rousseaux. Il successivo n. 22 tratta di *Phénoménologies de la perception*, con saggi di F.K. Beust, Th. Kiesel, P. Kontos, J. Taminioux.

*** Les «Études phénoménologiques», LI (1996), nn. 1-2, tratta di *Descartes* nel IV Centenario della nascita, con scritti di J.-L. Marion, A. Robinet, G. Jamart, L. Renault, T. Bedouelle, V. Aucant, J. Ch. Bardout, J.-P. Marcos, D. Moreau, D. Dauvois, Ch. Boureau, G. Olivo, Ph. Larralde, Ch. Bouton, J. Ecole.

*** La «Revue internationale de Philosophie», L (1996), n. 1, tratta pur essa di *Descartes (1596-1996)*, con contributi di M. Meyer, J. Hintikka, J. Von Beyssade, G. Moval, J. -L. Marion, D. Judovitz, N. Grimaldi, J. Cottingham.

*** La «Revue de Métaphysique et de Morale», CI (1996), n. 1, è dedicata a *La philosophie de l'histoire chez Fichte*, con scritti di I. Radrizzani, A. Philonenko, M. Ivaldo, J.Ch. Goddard, R. Lauth, K. Vieweg.

*** La «Revue philosophique de la France et de l'Étranger», CXXI (1996), n. 1, ha per oggetto *De Homère à Plotin*, con saggi di M. Conche, C. Collobert, R. Lefebvre, J. Salem, J.-F. Pradeau, A. Pigler, C. Morana.

*** La «Revue philosophique de Louvain», XCIII (1995), n. 4, tratta de *La philosophie politique comme théorie libérale de la justice*, con saggi di G. de Stexhe, M. Maesschalck, Ph. van Parijs.

*** La «Revue de Sciences philosophiques et théologiques», LXXX (1996), n. 1, tratta de *L'Absolu et l'esprit chez Hegel*, con scritti di F.-L. Vieillard-Baron, A. Doz, X. Tilliette, J. Colette, J.-F. Marquet, H. Günther, A. Stanguennec, D. Souche-Dagues, F. Kervégan.

*** La «Revue de Synthèse», CXVI (1995), nn. 2-3, tratta di *J. Toland (1670-1722) et la crise de la conscience européenne*, con scritti di G. Brynkmann, P. Carrier, J.K. Champion, F. Brugère, J. Seidengart, A. Harrison, M. Malherbe, C. Luebe, L. Jaffro, M. Fichant.

PUBBLICAZIONI E RIEDIZIONI

*** Il Mulino, Bologna 1996, pubblica: S.S. Wolin, *Politica e visione. Continuità e innovazione nel pensiero politico occidentale*, pp. 672 (orig. 1960); L. Diez del Corral, *Tocqueville. Formazione intellettuale e ambiente storico*, pp. 448; A. Santucci, *Eredi del positivismo. Ricerche sulla filosofia italiana fra '800 e '900*, pp. 362; G. Sasso, *Tempo, evento, divenire*, pp. 388; M. Ferraris, *L'immaginazione*, pp. 158; J.M. Schaeffer, *L'arte nell'età moderna. Estetica e filosofia dell'arte dal XVIII secolo ad oggi*, pp. 516.

*** Presso La Nuova Italia, Scandicci (Firenze), sono apparsi: nel 1995, H. Chadwick, *Pensiero cristiano antico e tradizione classica*, a cura di G. Lusini, pp. 160; A. d'Orsi, *Guida alla storia del pensiero politico*, pp. 346; Autori Vari, *Storia della filosofia, storia della scienza*, Saggi in onore di Paolo Rossi, a cura di A. La Vergata e A. Pagnini; Autori Vari, *Realismo/Antirealismo. Aspetti del dibattito epi-*

stemologico contemporaneo, a cura di A. Pagnini, pp. 248; nel 1996: A. Lambertino, *Max Scheler*, pp. 528; *Dizionario di filosofia*, a cura di P. Rossi, pp. 454; Autori Vari, *La logica matematica*, a cura di A. Sani, pp. 204; nella collana Paperbacks: G.W.F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, trad. di E. De Negri, pp. 508; E. Panofsky, *Idea. Contributo alla storia dell'estetica*, intr. di M. Ghelarsi, trad. di E. Cione, pp. 216; E. Cassirer, *Dall'Umanesimo all'Illuminismo. Saggi*, a cura di P.O. Kristeller, trad. di F. Federici, pp. 380.

*** Rosenberg & Sellier, Torino 1995-1996, ha edito: C. Ciancio - U. Perone, *Cartesio o Pascal? Un dialogo sulla modernità*, pp. 144; G. Forni Rosa, *Simone Weil, Politica e mistica*, pp. 127; U. Perone, *Nonostante il soggetto*, pp. 196.

*** I primi due volumi di B. Mondin, *Storia della teologia* (vol. I, *Epoca Patristica*, pp. 516, vol. II, *Epoca Scolastica*, pp. 550) sono usciti presso le Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996. Seguiranno i voll. III e IV dedicati alla teologia moderna e contemporanea.

*** Longo Editore, Rovereto, ha edito di C. Rebora, *Rosmini*, con presentazione di M. Guglielminetti, in occasione del II Centenario della nascita del Filosofo.

*** L'Editrice L'Epos, Palermo 1995, ha pubblicato di G. Tagliavia, *Inizio e cominciamento. Filosofia e confini*, pp. 142, e *La storia come fenomenologia dell'assoluto in Hegel*, pp. 176.

*** Utet Libreria, Torino 1996, nella Collana "Lezioni di Filosofia" presenta: P. Burzio, *Lettura della Fenomenologia dello Spirito di Hegel*, pp. 288; F. Salza, *Lettura della Critica del Giudizio di Kant*, pp. 232.

*** Routledge, London ha edito nel 1996; *The Collected Papers of B. Russell*, vol. X, pp. 936, a cura di J.G. Slater e P. Kollner; R. Corvi, *An Introduction to the Thought of K. Popper*, trans. by P. Camiller, pp. 240; J. Shearmur, *The political Thought of K. Popper*, pp. 240; *Routledge History of Philosophy*, voll. IX e X, pp. 480 e 196, a cura di S.G. Shanker e J. Canfield (*Philosophy of the English-speaking World in the XX Century*) cui segue nel 1997 il vol. I, *From the Beginning to Plato*, a cura di C.C.W. Taylor, E. Hussey, P. Vander Waerdt, C.J. Rowe, pp. 448.

*** C.H. Beck Verlag, München, ha edito: S. Wehowsky, *Gespräche über Ethik*, 1995, S. 197; V. Höhle, *Philosophiegeschichte und objektiver Idealismus*, 1996, pp. 277; W. Rad, *Der Weg der Philosophie*, Band I, 1994, pp. 525; Band II, 1996, pp. 624.

GIANCARLO PENATI

NECROLOGIO

Ricordo di Alberto Moscato (1926-1996)

È improvvisamente scomparso il 29 gennaio 1996 il professor Alberto Moscato, ordinario di Filosofia Teoretica presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova. Personalità schiva e riservata, aristocraticamente appartata nel variegato panorama filosofico italiano, era nato a Genova nel 1926 da una colta famiglia

ebraica assimilata. Durante la guerra, scampato per caso alle deportazioni naziste, aveva dovuto fare i conti fin da giovane con la particolarità della “differenza ebraica”, accettandola laicamente nella concreta esperienza di vita e trasformandola in tema di fondo del suo interrogare filosofico. Affascinato in giovinezza da tutte le forme di espressione artistica (dalla pittura e dalla musica in particolare), ma attratto al tempo stesso dal rigore dell’argomentare filosofico, si formò nell’immediato dopoguerra nell’Ateneo genovese alla scuola di Carlo Mazzantini (con cui si laureò nel 1951 con una tesi su Blondel) e di Adelchi Baratono, verso le concezioni estetiche del quale mantenne sempre un atteggiamento di attenta considerazione. Insegnante di filosofia nei Licei (prima a Teramo, poi a Savona ed infine a Genova), nella seconda metà degli anni Cinquanta iniziò a collaborare con il “Giornale di Metafisica” e con il gruppo di Michele Federico Sciacca, nel cui ambito mantenne sempre una posizione di profonda autonomia. In questo contesto maturarono le sue prime pubblicazioni di carattere prevalentemente estetico e teoretico: il *Saggio sulle teorie estetiche di Giovanni Gentile* (del 1961) e il volume *Ricerche sulla struttura della conoscenza formale* (Marzorati, Milano 1962). Negli anni Sessanta divenne noto nel mondo accademico in Italia e all’estero con i suoi studi su Pascal, sul pensiero dei libertini e più in generale sulla cultura del Seicento francese (basti ricordare i volumi: *Pascal. L’esperienza e il discorso*, Marzorati, Milano 1963; *Pascal. Antologia filosofica*, La Scuola, Brescia 1967; *Pascal e la metafisica*, Tilgher, Genova 1978), lavori che gli valsero la stima di studiosi quali H. Gouhier e X. Tillet e con cui ottenne nel 1965 la libera docenza. Incaricato di Estetica dal 1966 presso la Facoltà di Lettere, tenne questo insegnamento per un decennio, per passare poi nel 1975 come professore ordinario sulla cattedra di Filosofia Teoretica. Nel frattempo aveva pubblicato *Intenzionalità e dialettica* (Le Monnier, Firenze 1969), un libro che a quell’epoca passò quasi inosservato e in cui esponeva in una forma forse troppo sintetica il progetto di una «critica della ragione semantica». Alla fine degli anni Settanta, in occasione di un convegno organizzato dal professor Alberto Caracciolo con il patrocinio della Tyssen-Stiftung, incontrò Emmanuel Lévinas, iniziando un intenso e serrato colloquio con questo originale pensatore ebreo e contribuendo a farlo conoscere in Italia attraverso numerosi studi e traduzioni (tra cui va ricordato in modo particolare il volume collettaneo *Lévinas. Filosofia e trascendenza*, Marietti, Genova 1992).

Sollecitato dalla prospettiva levinassiana e in antitesi con ogni forma di idealismo, l’itinerario speculativo di Alberto Moscato si può riassumere nel progetto di «critica della ragione semantica», esposto nel libro del 1969. Esso consiste nel tentativo di esplorare, accanto alla modalità logico-apofantica del ragionare filosofico tradizionale, le molte forme di produzione di significati che costituiscono il fondo originario e atematico da cui il discorso argomentativo si distacca e si costituisce nella sua autonomia. Lungo questa via di ricerca e di approfondimento delle diverse forme del significare non riducibili all’ambito categoriale e riflessivo, Moscato ha tentato di mettere a frutto sia le critiche levinassiane dell’atteggiamento teoretico, sia la lezione di Baratono (e prima ancora di Kant) circa l’“autonomia del sensibile” e il primato dell’intuizione. Non a caso nell’ambito di questa ricerca una particolare attenzione è stata dedicata ai linguaggi simbolici, sia di quelli formali propri delle scienze matematiche, sia di quelli artistici, gestuali e musicali, con l’intento dichiarato di non escluderli dalla teoresi filosofica e dalla ricerca metafisica sul problema del senso.

Alla difesa di questa pluralità di linguaggi, e alla rivendicazione dello statuto teoretico delle diverse forme del semantizzare linguistico preriflessive e precate-

goriali proprie di quell'«animale simbolico» che è l'uomo, Moscato ha improntato complessivamente la sua attività di ricerca e di insegnamento lungo il ventennio 1975-1966. I numerosi saggi, che hanno visto la luce in questo periodo (e che auspichiamo siano finalmente raccolti in volume), possono essere considerati come altrettante stazioni sulla via della elaborazione di una «critica» del semantizzare linguistico volto a valorizzare nella teoresi filosofica modalità e approcci non apofantici, volti a semantizzare l'accadere plurivoco del senso. La novità di questi ultimi lavori può essere individuata nella particolare attenzione allo sviluppo storico del problema del «senso» e del «significare» linguistico. Essi si basano infatti su un ampio lavoro ermeneutico di confronto con i classici della tradizione filosofica occidentale (in particolare Parmenide, Platone e Aristotele), in cui si intrecciano in modo fecondo sapere storico e teoresi filosofica. Questo lavoro critico ha dato i suoi risultati più interessanti in primo luogo nello studio della nozione classica dell'essere intelleggibile e della sua struttura apofantico-rivelativa, in secondo luogo nella descrizione della inevitabile crisi epocale che questa nozione ha subito nel pensiero moderno e in quello contemporaneo. Attraverso il colloquio con autori quali Cartesio, Pascal, Kant, Moscato ha tentato di individuare le ragioni dell'oscurarsi della visione greca dell'essere e del senso, mostrando come l'esigenza di ampliare le forme del semantizzare linguistico da lui avvertita nascesse proprio dalla consapevolezza storica della improponibilità nell'orizzonte culturale odierno della concezione classica di intelligibilità e della nozione moderna di trascendentale. La costellazione contemporanea, per Moscato, si trova infatti sotto il segno della «scissione tra essere e senso» ed è costretta a subire conseguentemente il progressivo indebolirsi del paradigma apofantico o logico-dichiarativo proprio del pensiero classico e della relativa teoria metafisica dei trascendentali. Si tratta di scritti spesso frammentari e brachilogici, che però testimoniano il travaglio di una ricerca solitaria sviluppata lungo un sentiero accidentato e tortuoso, che comunque ha portato Moscato a pensare in prima persona «il proprio tempo» cercando un orizzonte di «senso» per le diverse manifestazioni dell'umano che non fosse precostituito od univoco, ma che fosse il più possibile ampio e aperto a infinite configurazioni e interpretazioni.

FRANCESCO CAMERA